

Diciamolo ai giovani

Tonio Dell'Olio

Alla luce del telefilm sulla vita di Tina Anselmi che è stato trasmesso da Rai 1 e dell'intensa giornata vissuta da tanti lo scorso 25 aprile, ripropongo il Mosaico dei giorni pubblicato il 2 novembre 2016, il giorno dopo la morte di Tina Anselmi.

Tina Anselmi dalla sua Castelfranco Veneto aveva preso parte attiva alla Resistenza e, allo stesso modo, si impegnò nella campagna per il Plebiscito a favore della Repubblica anche se era ancora troppo giovane per esprimere il proprio voto. Mi colpisce anche che il suo primissimo impegno all'indomani della Liberazione fu quello di dar vita ad una squadra femminile di pallacanestro. Un tentativo di normalità che valorizzasse il contributo femminile nella costruzione di una democrazia. Tutto questo prima ancora di impegnarsi nel sindacato prima e nella politica dei partiti poi. Prima di difendere i dritti delle lavoratrici del tessile, di riuscire ad ottenere per tutte la pensione di reversibilità, il riconoscimento del diritto alla maternità sul lavoro e la parità tra uomo e donna; prima ancora di impegnarsi come prima donna ministro nel lavoro e nella sanità; prima ancora di fare luce su una delle pagine più amare della storia della Repubblica con la Commissione d'inchiesta sulla P2.

Parliamone ai giovani. Non stanchiamoci mai di offrire loro modelli e testimonianze di impegno che sono riusciti persino ad ottenere risultati di cui continuano a godere le generazioni successive.

Diciamolo ai giovani che vale la pena. Tra le affermazioni che mi colpiscono della sua ultima intervista vi è quella intuizione semplice ed efficace per cui: "Ho imparato che i problemi non si affrontano da soli".

E forse è questa l'essenza distillata della politica.